

acqua e terra, continua a dire che lo stesso fenomeno pensa sia avvenuto per la Bassa Germania e per l'Ungheria — come dichiara che dimostrerà nella sua « *Struttura della Terra* » —, poichè suppone (e non crede fallace questa supposizione) che originariamente sulla superficie della terra non vi siano state che valli, formate dai declivi dei monti, e non pianure, e che queste, come la pianura padana, primitivamente palude, siano state formate dalle terre portate dai fiumi e poi « ricolte e distribuite dai paesani per farne delle fertili campagne ». Altro argomento dell'avanzamento della terra a danno del mare è la torre Panfilia, innalzata nel 1650 da Innocenzo X — appunto di casa Pamphili (1644-1655) —, presso il mare ed al tempo in cui il M. perustrava il mare Adriatico distante due miglia e mezzo dal mare.

Prendendo a considerare la « conca o letto » dell'Adriatico, in quella parte che è soggetta alla Santa Sede, dice che presso la terra la profondità è poca — è perciò detta « spiaggia sottile » dai marinai — e che essa va crescendo in ragione di un passo per ogni miglio, e questa constatazione dice di aver potuto fare nel mare di fronte a Rimini. Però non sempre la proporzione è osservata, e talora la profondità di 10 passi si nota a 5 o 6 miglia da terra, e dopo la profondità aumenta variamente fino ad una specie di piano che continua in modo uguale. Dalla prosa del Marsili non si capisce bene se il piano di cui fa cenno sia in prolungamento del declivio scendente in modo uguale di contro a Rimini o se si distenda davanti a tutte le coste pontificie. Bassi fondi un po' distanti dalla costa dice che ce ne sono vari: uno, a 25 miglia dalla costa, parte all'altezza di Fiumicino, fra Ancona e Sinigaglia e s'avvanza fino